

TERRITORY OF RESEARCH ON
SETTLEMENTS AND ENVIRONMENT
INTERNATIONAL JOURNAL
OF URBAN PLANNING

23

Urban acupuncture & art-infoscape

1



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE L.U.P.T.

Federico II University Press



fedOA Press

Vol. 12 n. 2 (DECEMBER 2019)
e-ISSN 2281-4574



Direttore Responsabile / Editor-in-Chief

Mario Coletta *Università degli Studi di Napoli Federico II*

Direttore scientifico / Scientific Editor-in-Chief

Antonio Acierno *Università degli Studi di Napoli Federico II*

Comitato scientifico / Scientific Board

Robert-Max Antoni *Seminaire Robert Auzelle Parigi (Francia)*
Rob Atkinson *University of West England (Regno Unito)*
Tuzin Baycan Levent *Università Tecnica di Istanbul (Turchia)*
Teresa Boccia *Università degli Studi di Napoli Federico II (Italia)*
Roberto Busi *Università degli Studi di Brescia (Italia)*
Sebastiano Cacciaguerra *Università degli Studi di Udine (Italia)*
Clara Cardia *Politecnico di Milano (Italia)*
Maurizio Carta *Università degli Studi di Palermo (Italia)*
Maria Cerreta *Università degli Studi di Napoli Federico II (Italia)*
Pietro Ciarlo *Università degli Studi di Cagliari (Italia)*
Biagio Cillo *Seconda Università degli Studi di Napoli (Italia)*
Massimo Clemente *CNR IRAT di Napoli (Italia)*
Giancarlo Consonni *Politecnico di Milano (Italia)*
Enrico Costa *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (Italia)*
Pasquale De Toro *Università degli Studi di Napoli Federico II (Italia)*
Giulio Ernesti *Università Iuav di Venezia (Italia)*
Concetta Fallanca *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (Italia)*
Ana Falù *Universidad Nacional de Córdoba (Argentina)*
José Fariña Tojo *ETSAM Universidad Politecnica de Madrid (Spagna)*
Francesco Forte *Università degli Studi di Napoli Federico II (Italia)*
Anna Maria Frallicciardi *Università degli Studi di Napoli Federico II (Italia)*
Patrizia Gabellini *Politecnico di Milano (Italia)*
Adriano Ghisetti Giavarina *Università degli Studi di Chieti Pescara (Italia)*
Francesco Karrer *Università degli Studi di Roma La Sapienza (Italia)*
Giuseppe Las Casas *Università degli Studi della Basilicata (Italia)*
Giuliano N. Leone *Università degli Studi di Palermo (Italia)*
Francesco Lo Piccolo *Università degli Studi di Palermo (Italia)*
Oriol Nel.lo Colom *Universitat Autònoma de Barcelona (Spagna)*
Rosario Pavia *Università degli Studi di Chieti Pescara (Italia)*
Giorgio Piccinato *Università degli Studi di Roma Tre (Italia)*
Daniele Pini *Università di Ferrara (Italia)*
Piergiuseppe Pontrandolfi *Università degli Studi della Basilicata (Italia)*
Mosè Ricci *Università degli Studi di Genova (Italia)*
Jan Rosvall *Università di Göteborg (Svezia)*
Inés Sánchez de Madariaga *ETSAM Universidad Politecnica de Madrid (Spagna)*
Paula Santana *Università di Coimbra (Portogallo)*
Michael Schober *Università di Freising (Germania)*
Guglielmo Trupiano *Università degli Studi di Napoli Federico II (Italia)*
Paolo Ventura *Università degli Studi di Parma (Italia)*

Comitato centrale di redazione / Editorial Board

Tiziana Coletta, Pia Di Salvo, Gianluca Lanzi, Ferdinando Maria Musto, Alessandra Pagliano, Francesca Pirozzi

Redattori sedi periferiche / Territorial Editors

Massimo Maria Brignoli (*Milano*); Michèle Pezzagno (*Brescia*); Gianluca Frediani (*Ferrara*); Michele Zazzi (*Parma*); Michele Ercolini (*Firenze*), Sergio Zevi e Saverio Santangelo (*Roma*); Matteo Di Venosa (*Pescara*); Gianpiero Coletta (*Napoli*); Anna Abate (*Potenza*); Domenico Passarelli (*Reggio Calabria*); Giulia Bonafede (*Palermo*); Francesco Manfredi Selvaggi (*Campobasso*); Elena Marchigiani (*Trieste*); Beatriz Fernández Águeda (*Madrid*); Josep Antoni Báguena Latorre (*Barcellona*); Claudia Trillo (*Regno Unito*)

Table of contents/Sommario

Editorial/Editoriale

- Acupuncture and tactical urbanism in the regeneration of cities/ *Agopuntura e urbanistica tattica nella rigenerazione delle città*
Antonio ACIERNO 7

Introduction/Introduzione

- Artistic experiments of urban acupuncture/ *Esperimenti artistici di agopuntura urbana*
Alessandra PAGLIANO 17

Papers/Interventi

- Residual Urban Spaces and new Communities of Social Practices/ *Spazi urbani residuali e nuove comunità di pratiche sociali*
Paolo GALUZZI, Martina MAGNANI, Elena SOLERO, Piergiorgio Vitillo 31
- Urban System Analysis Through Behavioural Perception: Case of A City in Global South/ *Analisi del sistema urbano attraverso la percezione comportamentale: caso di una città nel sud globale*
Mainak GHOSH, Sayantani SAHA 51
- Artistic experiments for small-scale actions and widespread purposes/ *Esperimenti artistici per interventi puntuali e azioni diffuse*
Anna Lisa PECORA 75
- The reprogramming of the city and the territory by the informal and small scale: the pavilions of Alexander Brodsky/ *La riprogrammazione della città e il territorio dalla scala piccola e informale: i padiglioni di Alexander Brodsky*
Fernando MORAL-ANDRÉS, Elena MERINO GÓMEZ 89
- Representation and Communication Strategies of the Urban Staging, between Visual and Performing Arts/ *Strategie di rappresentazione e comunicazione della messa in scena urbana, tra arti visive e performative*
Massimiliano CIAMMAICHELLA, Gabriella LIVA 105
- Anamorphic installations for urban metamorphosis/ *Allestimenti anamorfici per metamorfosi urbane*
Greta ATTADEMO 119
- Introduction to perceptions mapping: the case of Salerno, Italy/ *Introduzione al perceptions mapping: il caso studio di Salerno, Italia*
Ruba SALEH, Christian OST 137

Sections/Rubriche

- Book reviews/ *Recensioni* 163
- Events, conferences, exhibitions/ *Eventi, conferenze, mostre* 167

Artistic experiments of urban acupuncture

Alessandra Pagliano

Urban art has become one of the main subject of a collective demand for improvement concerning the aesthetic quality of today's city, as an element capable of changing the perception of a place through the filter of culture, creativity and therefore promoting positive impacts on the local community by means of the reconfiguration of space perception, the diffusion of a collective aesthetic awareness and the attribution of a positive value to artistic intervention and creativity.

In the last decade, street artists' murals have been transformed from spontaneous individual denunciation to committed interventions by private or public institutions, thus becoming rightfully among the most appreciated interventions for the urban redevelopment of suburbs, abandoned areas or degraded building. When local communities participate the design process, urban art aims to revitalize the streets, squares, urban public spaces, so that they return being the privileged places for meeting.

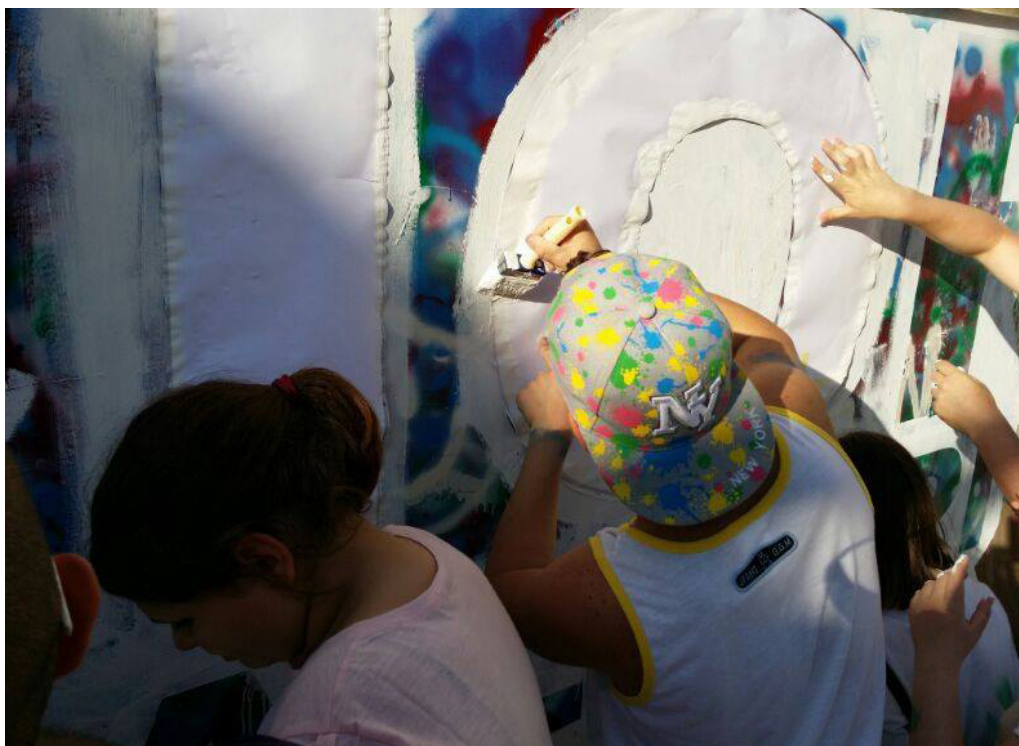


Fig. 1 - Arma il tuo riscatto: installazioni artistiche partecipate alla stazione di Piscinola (Na).

abstract

The educational result of citizens' participation in the artistic installations is the so called "peer-to-peer learning", that is people who learn, create and therefore teach others how to do it.

In the last decade the new Information and Communication Technologies (ICT) have assumed an important role in the artistic field, determining a transformation of people's mental processes and a different way of living and perceiving places, characterized by narration, creativity and the playful aspect of interactivity by means of digital technologies. In this scenario there are some street art experiments, whose murals are animated by digital contents that overlap perfectly with the painting, interacting with the pictorial shapes and completing their meaning. The more traditional open air museum thus turns into an innovative art-infoscape, both for local communities and for the connected tourist circuit.

Esperimenti artistici di agopuntura urbana

L'arte urbana è divenuta oggetto della domanda collettiva di miglioramento della qualità estetica dello spazio odierno, in quanto elemento capace di mutare la percezione di un luogo attraverso la cultura, la creatività e dunque di promuovere impatti positivi sul tessuto costruito sia nella comunità locale con la riconfigurazione della percezione degli spazi, la diffusione di una coscienza estetica collettiva e l'attribuzione di un valore positivo all'intervento artistico e alla creatività.

Nell'ultimo decennio i murales degli street artists si sono trasformati da opera spontanea di denuncia individuale a interventi realizzati a seguito di preciso incarico, con la committenza di soggetti privati o pubblici, entrando così di diritto fra gli interventi maggiormente apprezzati per la riqualificazione urbana di periferie, aree dismesse o di edilizia degradata.

Quando è partecipata dalle comunità locali, l'arte urbana può rivitalizzare e rigenerare strade, piazze e spazi pubblici affinché tornino ad essere i luoghi privilegiati dell'incontro e dello scambio. Il risultato educativo del processo condotto attraverso la partecipazione dei cittadini all'intervento artistico è quello denominato peer-to-peer learning, ottenuto attraverso le persone che imparano cose, creano e dunque insegnano agli altri come si fa.

Nell'ultimo decennio le nuove tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) hanno assunto un importante ruolo nel campo artistico, determinando una trasformazione ai processi mentali dell'utente odierno e un modo diverso di vivere e percepire i luoghi, caratterizzato dalla narrazione, dalla creatività e dall'aspetto ludico dell'interattività mediata dalle tecnologie digitali. In tale scenario si collocano alcuni esperimenti artistici di street art, nei quali i murales vengono animati da contenuti digitali in perfetta sovrapposizione al dipinto, interagendo con le forme pittoriche e completandone il significato stesso. Il più tradizionale museo open air si trasforma così in un innovativo art-infoscape, sia per le comunità locali che per il circuito turistico connesso.

Esperimenti artistici di agopuntura urbana

Alessandra Pagliano

L'arte urbana è divenuta oggetto della domanda collettiva per un miglioramento della qualità estetica dello spazio odierno, in quanto elemento capace di mutare la percezione di un luogo attraverso la cultura, la creatività e dunque di promuovere impatti positivi sul tessuto costruito e nella comunità locale riconfigurando la percezione degli spazi, e attraverso la diffusione di una coscienza estetica collettiva con l'attribuzione di un valore positivo all'intervento artistico e alla creatività.

Nelle metropoli odierne l'arte solleva questioni altrimenti inespresse, interpreta il malessere della comunità locale, denuncia il degrado e stabilisce intime connessioni con i luoghi, per veicolare in maniera emozionale un messaggio, il cui fine ultimo è un invito alla riflessione. L'arte diffusa e accessibile agisce sul tessuto costruito per mutarne la percezione da parte degli abitanti. In quanto azione altamente comunicativa e sostenibile, diviene portatrice di valori, espressione di inclusione e catalizzatrice delle qualità dello spazio urbano.

Distaccandosi sempre più da una visione di marginalità e illegalità, legata alla protesta e al vandalismo degli spazi pubblici, la street art sta progressivamente acquistando un



Fig. 2 - Street art a San Severo (FG): un semplice cavo passante tra gli edifici diviene elemento ispiratore dello storytelling.

chiaro peso all'interno del dibattito comunicativo legato all'arte contemporanea negli spazi urbani. Grazie alla sovrapposizione di maestose forme colorate alle superfici spoglie e degradate di architetture spesso in stato di abbandono, il mural fa da contraltare alla durezza della condizione che vuole trasformare, ne interpreta l'indignazione e dimostra la via di un cambiamento possibile del reale attraverso l'immaginazione.

Partendo dagli elementi fisici dello spazio reale, l'intervento artistico inserisce tali forme, anche se degradate, in una narrazione, creando così uno storytelling del racconto inespresso di quei luoghi: raccontare significa creare empatia con il pubblico e, dunque, significa suscitare emozioni. L'approccio emozionale allo spazio urbano e la percezione del bello riescono a toccare le corde emotive delle persone, con un condizionamento profondo nei comportamenti della vita quotidiana di quei luoghi.

«By creating unexpected, unanticipated, unforeseen interventions in urban space, a state of suspended reality is created, enabling citizens to reconsider and reframe the ways in which spaces are used and the relations which can form among people, objects, urban furniture, architectures, contexts, and situations. The performance creates a mental space which is open to possibility and which allows for temporarily breaking the status quo, the common consensual reality, and reconstructing it in novel ways»¹.

Nell'ultimo decennio i murales degli street artists si sono trasformati da opera spontanea di denuncia individuale a interventi realizzati a seguito di preciso incarico, con la committenza di soggetti privati o pubblici, entrando così di diritto fra gli interventi maggiormente apprezzati per la riqualificazione urbana di periferie, aree dismesse o di edilizia degradata.

L'artista pone la sua creatività individuale al servizio della collettività, diventando così



Fig. 3 - Jorit, Via Taverna del Ferro, San Giovanni a Teduccio (NA)

una sorta di “facilitatore” di un'opera che nasce dal sentire della comunità e ne sposa ideali e valori. L'artista, dunque, non solo rinuncia alle prerogative del suo ruolo tradizionale, ma pone in essere una sorta di “declassificazione” dell'opera d'arte, attraverso una strategia di “travestimento” e “messa in scena” che utilizza la maschera, la satira, il teatro, il gioco e l'esperienza ludica come strumenti in grado di espandere il concetto artistico al di là dell'individualità dell'artista, a favore dell'espressione di un sentimento collettivo.

Quando è partecipata dalle comunità locali, l'arte urbana può determinare la riappropriazione e la rigenerazione di strade, piazze e spazi pubblici, anche se degradati, affinché tornino ad essere i luoghi privilegiati dell'incontro e dello scambio. Il risultato educativo del processo condotto attraverso la partecipazione dei cittadini all'intervento artistico è quello denominato *peer-to-peer learning*, ottenuto attraverso le persone che imparano cose, creano e dunque insegnano agli altri come si fa. In tale processo creativo non sono richieste competenze pregresse ai gruppi di partecipanti poiché la partecipazione è essa stessa il primo atto educativo verso la creazione di una nuova comunità locale e verso il superamento della distanza spesso percepita tra arte contemporanea e largo pubblico: «The underlying assumption is that citizen can only participate in a public consultation process if they have already moved through a particular trajectory of education and have managed to reach the corresponding competences. We turned this discourse upside down and looked at participation as an educational process in its own right, in which citizens are entitled to explore the often paradoxical and ungraspable character of their experiences»².

Sul fronte più specificamente creativo è invece di particolare interesse per lo stesso artista osservare l'emergere di processi spontanei e inaspettati. Questo produce un'accelerazione sociale di notevole forza e capacità di permanenza.

Street art e rigenerazione urbana

Nel mondo dei writers sono svariate iniziative volte alla valorizzazione del tessuto urbano lasciato in stato di abbandono. Il successo di Wynwood, a Miami, come patria della street art è piuttosto recente poiché fino al 1986 il quartiere era solo una periferia cittadina formata da magazzini e depositi semiabbandonati. A intuire il potenziale di questo luogo è stato il facoltoso immobiliare Tony Goldman, che cominciò a recuperare gli edifici abbandonati e a trasformare la zona in uno dei poli dell'arte più importante del paese commissionando ad alcuni artisti di fama internazionale, quali Shepard Fairey, Kenny Scharf, Ryan McGinness, Jim Drain e Retna, un ingente numero di murales, i Wynwood Walls. Sulla maggior parte dei muri del quartiere sono raffigurati giganteschi ritratti, maestose scene in stile cartoon e disegni iperrealistici. Oggi Wynwood è il più famoso museo open air dedicato alla street art caratterizzato da murales maestosi e oltre 70 gallerie d'arte, intervallate da negozi, bar e ristoranti.

Un analogo esperimento di rigenerazione urbana attraverso l'arte sta accadendo negli

ultimi cinque anni a Ponticelli (NA), in un quartiere degradato a vocazione prevalentemente residenziale: il Parco dei Murales è un programma di creatività urbana, tra riqualificazione artistica e rigenerazione sociale, condotto con la partecipazione della comunità residente, ideato, prodotto e coordinato da INWARD Osservatorio Nazionale sulla Creatività Urbana.

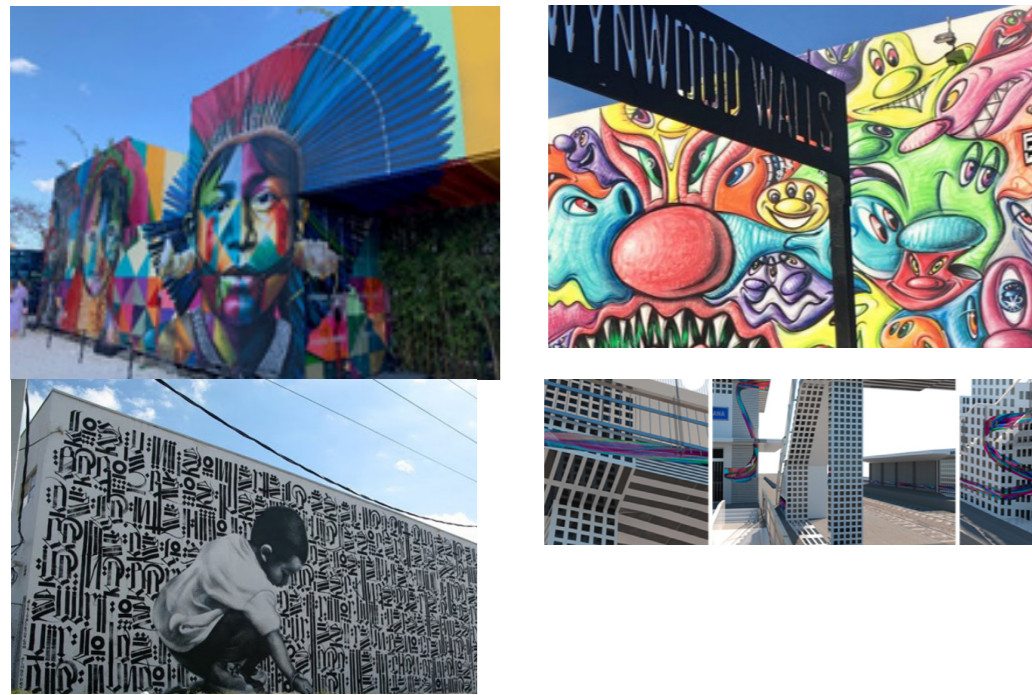


Fig. 4 - Murales a Winwood, Miami, Florida.



Fig. 5 - Parco dei murales a Ponticelli (Na)

Inaspettate prospettive: il ruolo ludico e interattivo dell'anamorfofi e del trompe l'œil

Le installazioni anamorfiche³ richiedono l'interazione dell'osservatore che, da frettoloso passeggero, diviene soggetto indispensabile per la formazione di immagini significative: l'anamorfofi genera nello spettatore un coinvolgimento attivo in una dimensione ludica che include il soggetto all'interno dell'opera stessa poiché l'organizzazione della percezione dello spazio è condizionata dall'interpretazione che il fruitore attribuisce ai diversi elementi in esso ricorrenti. La necessità di interazione generata, nello spazio, da una installazione anamorfica di grandi dimensioni, induce l'osservatore a cambiare le sue abituali prospettive, a collocarsi in punti di vista inediti per la sola fruizione funzionale di quei luoghi, indispensabili invece alla decodifica dei nuovi segni.



Fig. 6 - Luz na vielas dei Boa Mistura a San Paolo, Brasile

Il meccanismo del ‘riconoscimento’, dell’attribuzione di senso alla frase che progressivamente verrà svelata, genera nello spettatore una istintiva soddisfazione verso il proprio ruolo di fruitore attivo, creando in tal modo un senso di appartenenza e di identità con lo spazio ‘riconosciuto’, piuttosto che meramente percepito.

Significativa in tale campo è l’opera *Luz nas Velas*, letteralmente “luce nei vicoli”, che aggiunge alla tradizionale opera di street art la tecnica dell’anamorfofi (un’immagine distorta che acquista significato solo quando l’osservatore si dispone in una precisa posizione): il collettivo madrileno Boa Mistura ha ridipinto le favelas brasiliane di San Paolo con colori accesi e parole di speranza che trasferiscono all’osservatore un messaggio di forte impatto emotivo grazie alla necessità di assumere il punto di vista corretto sulla realtà osservata.

Luz nas velas è stato realizzato in collaborazione con gli abitanti e intende mettere in luce gli aspetti positivi delle comunità che abitano la favela.

Ispirata a tali installazioni brasiliane è il progetto *Arma il tuo riscatto*, di Mariano Marmo con Alessandra Pagliano e Angelo Triggianese per l’allestimento temporaneo in anamorfofi della stazione metropolitana della Linea 1 a Piscinola (NA) che si propone di partire dal diffuso fenomeno dell’imbrattamento murario per trasformare, quell’atto vandalico, in una testimonianza di speranza e di affrancamento grazie all’attribuzione di senso positivo di un progetto artistico. *Arma il tuo riscatto* è un’opera di stampo collettivo poiché



Fig. 7 - Prospettiva illusoria di una strada realizzata con la tecnica del trompe l’œil, Marsiglia, Francia

largamente partecipata dalle scuole e dalle educative territoriali locali, ispirata e alimentata dalla fertilità dell’habitat in cui è nata, aperta dunque al territorio e alle trasformazioni che questo induce, ma volta infine a divenire essa stessa fattore di trasformazione, grazie all’innesco di dinamiche di rigenerazione della sensibilità collettiva, basate su una mutata percezione di quei luoghi. Il progetto ha previsto, fin dal suo iniziale concepimento, il coinvolgimento attivo della popolazione, allo scopo di rafforzare il sentimento di identità e di appartenenza, e trasformando così la stazione di Piscinola, da luogo di transito anonimo e degradato, in un sito che la collettività possa riconoscere come proprio e in cui potersi identificare.

Partendo dalle parole “negative” ARMA e DROGA, il significato originario è stato trasformato mediante l’inserimento in una frase “positiva” che mettesse al centro il ruolo della cultura (La cultura è l’unica ARMA per la redenzione; La cultura è l’unica DROGA che crea indipendenza).



Fig. 8 - *Arma il tuo riscatto*, prima installazione anamorfica

Gli osservatori possono capire il senso generale solo cambiando il solito punto di vista e assumendo quello corretto, ovvero il punto di vista privilegiato per la ricomposizione prospettica dei segni anamorfici.

Art-infoscape e new digital media

Le nuove tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione (ICT) giocano, all’interno della società odierna, un ruolo predominante e sempre più decisivo; negli ultimi

trent'anni l'evoluzione costante delle tecnologie informatiche ne ha garantito un diffuso utilizzo in sempre nuovi settori, determinando una trasformazione ai processi mentali dell'utente odierno.

La dinamica tra essere umano, artefatti digitali e mondo esterno si declina in quella che il filosofo Gilbert Simondon definisce una "fusione intercategoriale"⁴, in cui le tre dimensioni vengono mantenute insieme da continue interazioni e implicazioni reciproche.

Figg. 9, 10 e 11 - Arma il tuo riscatto, seconda installazione anamorfica



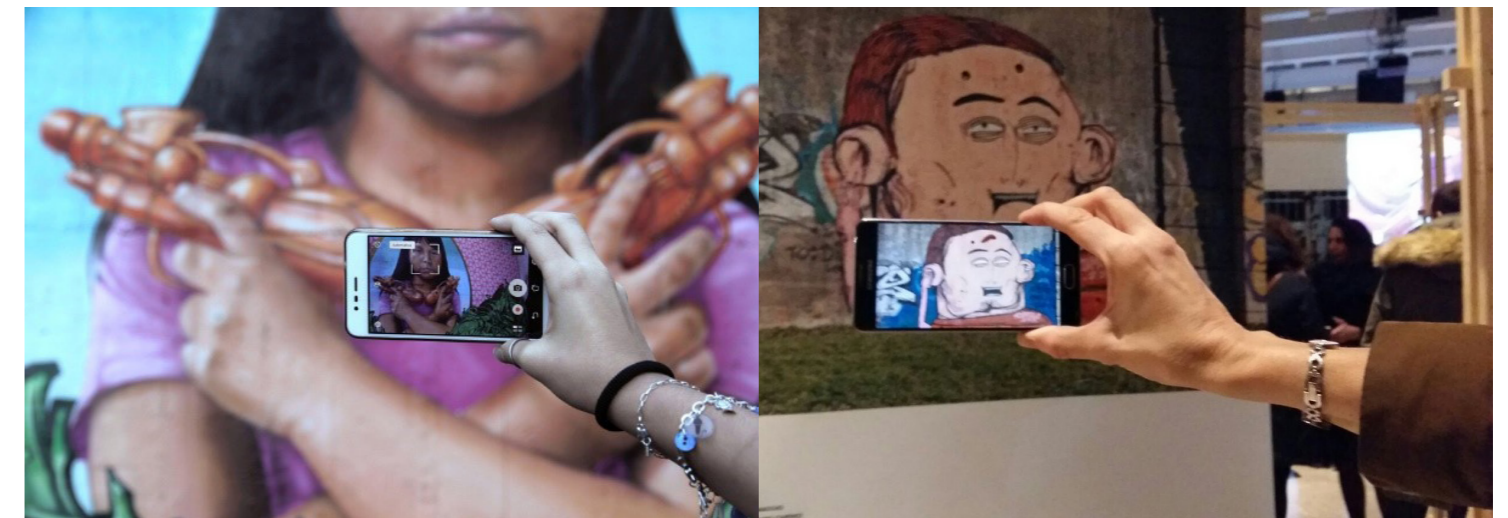
In tale scenario si colloca il MAUA _Museo di Arte Urbana Aumentata, galleria a cielo aperto nella periferia milanese, formata da oltre 50 opere di street art animate con altrettanti contenuti virtuali fruibili attraverso la realtà aumentata.

I murales sono stati selezionati dagli abitanti dei quartieri sulla base del significato percepito e del valore aggiunto ai luoghi urbani da rigenerare. Le opere del MAUA sono liberamente fruibili consultando una mappa e scaricando la relativa app di realtà aumentata (AR) per visualizzare, in perfetta sovrapposizione al dipinto murale, contenuti digitali inediti che animano le opere selezionate, interagendo con le forme dipinte e completandone il significato stesso.

Il museo open air viene così a creare un innovativo art-infoscape, sia per le comunità locali che per il circuito turistico connesso, determinando in tal modo un diverso modo di vivere e percepire quei luoghi, caratterizzato dalla narrazione, dalla creatività e dall'aspetto ludico dell'interattività mediata dalle tecnologie digitali.

Si tratta essenzialmente di considerare questi interventi di rigenerazione urbana come una pratica di una smart city, ovvero di una "città intelligente", che reinventa sé stessa, che dialoga con i cittadini, che cerca e realizza miglioramenti nell'offerta di servizi senza necessariamente attendere i costosi investimenti stabiliti dalla tradizionale pianificazione. Tale accezione serve anche ad ampliare il concetto di smart city, integrando l'uso consapevole della tecnologia digitale con buone pratiche sociali e artistiche low cost.

Figg. 12 e 13 - MAUA _Museo di Arte Urbana Aumentata, Milano



ENDNOTES

- ¹ Iaconesi S., Persico O. (2017), *Human Ecosystems and the Life of Cities in the Age of Communication, Information and Knowledge*, Springer International Publishing, Switzerland, p. 125.
- ² Wals A. E. J., Corcoran P.B. (2012), *Learning for Sustainability in Times of Accelerating Change*, Wageningen Academic Pub (NL), p. 49
- ³ Si definisce anamorfofi una immagine prospettica violentemente distorta, il cui riconoscimento può avvenire solo dal punto di vista privilegiato.
- ⁴ Simondon G. (2014), *Sulla tecno-estetica*, Mimesis, Milano, p. 32.

REFERENCES

- Iaconesi S., Persico O. (2017), *Human Ecosystems and the Life of Cities in the Age of Communication, Information and Knowledge*, Springer International Publishing, Svizzera.
- Lerner J. (2003), *Acupuntura Urbana*, Record, Rio De Janeiro
- Marzi M., Ancora N. (2004), "Urban acupuncture, a proposal for the renewal of Milan's urban ring road", 40th IsoCaRP Congress, Milano
- Pagliano A., Marmo M (2014), *Arma il tuo riscatto. Installazione artistica in anamorfofi per la stazione di Piscinola*, Giannini editore, Napoli.
- Simondon G. (2014), *Sulla tecno-estetica*, Mimesis, Milano.
- <http://www.biennalespaziopubblico.it/portfolio/arma-il-tuo-riscatto/?lang=en>
- <http://www.parcodemurales.it/>
- <https://wynwoodmiami.com/>
- <http://www.boamistura.com/>

Alessandra Pagliano

DiARC Department of Architecture, University Federico II of Naples
alessandra.pagliano@unina.it

Associate professor, she has been teaching continuously since 2002 Applications of Descriptive Geometry, and numerous other courses, such as Architectural Survey and Advanced drawing techniques. She deals with giving new life to the applications of descriptive geometry to specific disciplines, only apparently very different, such as gnomonics, art and perspective illusions, theatrical and urban scenography and landscape design, as possible fields of application and experimentation of projective processes.

She has published numerous books and scientific papers on gnomonics and on the enhancement of cultural heritage by means of ICT.